

Industrie a San Cesareo

Viaggio nel consorzio industriale della cittadina a sud di Roma. Martedì scorso l'assessore regionale alle pmi Daniele Fichera lo ha visitato. Ecco cosa gli hanno detto gli imprenditori

Il Consorzio Industriale di San Cesareo sorge a pochi chilometri dalla Capitale in un'area di circa 30 ettari, attraversata dall'autostrada del Sole.

Si tratta di un'importante realtà del sistema produttivo del Lazio. Sorto nel 1998 come Consorzio Industriale PRUSST, comprende anche le imprese dell'area Industriale e Artigianale di San Cesareo.

Martedì scorso, l'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato della **Regione Lazio**, Daniele Fichera, ha visitato il Consorzio e incontrato alcuni imprenditori locali. Ad accompagnare l'Assessore durante la visita: il Presidente del Consorzio, Cesare Cantadori, il Direttore dei lavori, l'architetto Guglielmo Carpentieri, il segretario del Consorzio, Claudio Vacchio e il Consigliere, Mauro Paolacci. "Nell'insediamento industriale di San Cesareo - come ha illustrato il Presidente Cesare Cantadori - operano circa 150 imprese, tra realtà artigiane, attività di progettazione e logistica e aziende per la produzione di beni e servizi, per un numero di addetti pari a 1.100 unità". "Contiamo - ha aggiunto Cantadori - di raggiungere, nei prossimi tre anni, le 200 imprese. E' in corso di realizzazione, infatti, il completamento di gran parte delle opere di urbanizzazione dell'area per un investimento globale di 8 milioni di euro, e la costruzione di diversi capannoni industriali che porteranno a circa 1.600 unità la forza lavoro del Consorzio". Gli imprenditori hanno poi illustrato all'Assessore Fichera le problematiche dell'area. "Abbiamo bisogno - ha spiegato ancora Cantadori - di una maggior attenzione per quanto riguarda i servizi alle imprese: più banche e soprattutto un ufficio postale decentrato, o per lo meno il potenziamento di quello attuale. Per quanto riguarda invece la sicurezza, apprezziamo il lavoro che svolgono quotidianamente le forze dell'ordine, ma un potenziamento di uomini e mezzi ci aiuterebbe molto. Attualmente, infatti, abbiamo un sistema

di videosorveglianza e un servizio di vigilanza gestito da una società privata".

Guglielmo Carpentieri ha invece puntato sulla necessità di avere un personale più qualificato. "Sarebbe importante per noi imprenditori - ha spiegato Carpentieri - poter contare su una maggior offerta formativa che ci possa anche mettere in condizione di poter assumere giovani addetti." Più servizi alle imprese, maggior attenzione sulla sicurezza e formazione, ma anche sostegno alle pmi. L'amministrazione regionale ha infatti scommesso contro la crisi e vede per le aziende i primi risultati.

Ben 600 imprese nel Lazio, infatti, hanno risposto al Fondo rotativo per l'accesso al credito agevolato per un volume di investimenti pari a 300 milioni di euro. Quella messa in piedi dalla **Regione Lazio** è un'importante operazione di semplificazione per le imprese. 120 milioni di euro sotto forma di mutuo agevolato finanziati dalla Regione, a cui si aggiungono altri 120 milioni di euro garantiti dalle banche accreditate, che costituiscono 1/5 di tutto il credito agevolato del Lazio. I prossimi mesi saranno decisivi per agganciare il treno della ripresa. Dello stesso avviso l'Assessore regionale alla Piccola e Media Impresa, Daniele Fichera che ha ricordato agli imprenditori del Consorzio lo stanziamento di altri 60 milioni di euro per il Fondo rotativo a partire dal prossimo febbraio, pronti a generare crediti per 120 milioni di euro.

